

# Il Dipartimento Università, Formazione, Comunicazione e Innovazione



di **ORLANDO PACIELLO**

Referente Dipartimento Università, Formazione, Comunicazione e Innovazione vice Presidente - FNOVI

**C**on l'avvio del nuovo mandato, la FNOVI ha scelto di dotarsi di una **struttura organizzativa rinnovata**, basata su Dipartimenti e Gruppi di lavoro. Questa scelta nasce dall'esigenza di rendere l'azione della Federazione più **efficace, inclusiva e capace di incidere** sui grandi temi che riguardano la professione veterinaria. I Dipartimenti raccolgono aree tematiche affini e strategiche, garantendo così un coordinamento unitario delle attività, una maggiore **operatività** e un rapporto più stretto con le istituzioni, l'università, il mondo professionale e la società civile. È un modello gestionale che punta a **partecipazione e visione di lungo periodo**, ma anche a risultati concreti e misurabili in tempi brevi, rafforzando il ruolo della FNOVI come voce autorevole della professione veterinaria italiana.

Per quanto riguarda il **DIPARTIMENTO UNIVERSITÀ, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE**, il Comitato Centrale della FNOVI, con la costituzione del Dipartimento e dei relativi Gruppi di lavoro, ha inteso rafforzare il dialogo tra il mondo accademico, la professione veterinaria e la società civile. Il Dipartimento *Università, Formazione, Comunicazione e Innovazione*, raccoglie e integra le esperienze di più ambiti strategici, con l'obiettivo di ridurre le distanze tra la formazione e l'esercizio quotidiano della professione, migliorare la percezione del ruolo del medico veterinario e governare l'impatto delle nuove tecnologie sul nostro lavoro.

Il Gruppo di lavoro **“Università e Professione”** che ho l'onore di coordinare è composto dai colleghi *Antonio Sorice, Giunio Bruto Cherubini, Lello Di Bello, Luigi Zumbo, Vittorio Sarchese, Filippo Spadola, Sante Roperto, Paolo Emidio Crisi*, nasce come luogo tecnico di confronto per colmare il divario tra i percorsi universitari e le esigenze della professione.

Tra i principali obiettivi:

- la mappatura dei corsi di laurea e dei tirocini, con particolare attenzione al raccordo con il mondo del lavoro;
- il rafforzamento della collaborazione FNOVI-Università mediante tavoli tecnici e incontri tematici;
- la valorizzazione della bioetica e della deontologia nei curricula formativi.

Sul medio-lungo periodo il Gruppo lavorerà a una revisione condivisa del percorso formativo con MUR e ANVUR, a un'integrazione più forte tra SSN e sistema accademico, fino alla costituzione di un osservatorio permanente FNOVI-Università e allo sviluppo di percorsi

professionalizzanti post-laurea.

Il secondo Gruppo di Lavoro **“Rapporti uomo-animale e interspecie”** è coordinato da Manuela Michelazzi ed è composto da: Carla Bernasconi, Adriano Argenio, Rosario Fico, Brigitte Favi, Marco Ghedina, Erika Zannardi, Orlando Paciello. Il GDL affronta un tema di crescente rilievo sociale e scientifico: le relazioni interspecifiche. La sfida è duplice: da un lato riconoscere il valore delle relazioni uomo-animale nei contesti domestici, educativi, assistenziali e di conservazione; dall'altro offrire strumenti per una gestione responsabile delle interazioni con la fauna selvatica, esotica e sinantropica. Gli obiettivi vanno dalla mappatura delle buone pratiche nazionali alla produzione di linee guida FNOVI per la gestione dei rapporti interspecifici, fino alla costituzione di un osservatorio FNOVI dedicato, che tenga conto anche dei cambiamenti climatici e dei loro riflessi sulla salute animale e umana.

Il Gruppo di Lavoro **“Comunicazione”** coordinato da Daniela Mulas, e composto da Stefano Scioscia, Andrea Gazzetta, Sante Roperto, Maria Stella Rigo, lavora al rafforzamento della reputazione della FNOVI come voce autorevole della professione veterinaria. Obiettivo prioritario è recuperare la percezione sociale del medico veterinario, valorizzandone il ruolo nella salute pubblica, nel benessere animale e nella sicurezza alimentare.

Attraverso messaggi chiave come One Health, sicurezza alimentare e presenza sul territorio, il gruppo punta a rivolgersi sia all'opinione pubblica che alle istituzioni, ricordando che **“Che mondo sarebbe senza veterinari?”**.

Il Gruppo di Lavoro **“Nuove Tecnologie e Intelligenza Artificiale”** anche questo coordinato dal sottoscritto affiancato da Stefano Scioscia, Luigi Zumbo, Medardo Cammi, Stefano Grazzo, Sergio Caporaletti, Sandro Mazzariol, Tommaso Banzato, Barbara Bacci, Maria Caramelli, Anna Palucci, Carla Bertossi, Teresa Bossù è dedicato alle **Nuove Tecnologie e all'IA** e affronta un terreno innovativo e in rapida evoluzione. Le linee di lavoro comprendono:

- la mappatura delle applicazioni dell'IA in ambito veterinario;
- la redazione di linee guida etiche e professionali;
- lo sviluppo di strumenti di supporto decisionale basati su IA;
- la creazione di un Centro di Competenza FNOVI per IA e tecnologie emergenti.

L'ambizione a lungo termine è il posizionamento internazionale della medicina veterinaria italiana come modello innovativo, capace di coniugare competenze scientifiche, responsabilità etiche e visione **globale**.

Il Gruppo di Lavoro **“Formazione”** coordinato da Anna Palucci e composto da Emilio Bosio, Vincenzo Buono, Giunio Bruto Cherubini, Daniela Mulas, Stefano Scioscia, Carla Bertossi, Antonio Lavazza, Mino Tolasi, ha avviato un percorso di innovazione dei format didattici, puntando su strumenti digitali e interattivi. I primi obiettivi riguardano l'avvio di meeting sperimentali online, la valorizzazione dell'archivio formativo FNOVI e lo sviluppo di podcast e nuovi format multimediali.

Sul lungo periodo si guarda alla riforma della formazione continua, alla semplificazione delle procedure ECM e alla costruzione di un passaporto formativo digitale per i medici veterinari, in un'ottica di integrazione con Università e Servizio Sanitario.

Il Dipartimento che coordino rappresenta dunque un vero **laboratorio di idee e azioni concrete**, reso possibile dall'impegno e dalla passione dei colleghi che partecipano ai diversi Gruppi di lavoro dove competenze accademiche e professionali si incontrano per costruire un futuro sostenibile e innovativo della professione veterinaria. Grazie alla loro competenza e al loro spirito di collaborazione, possiamo affrontare sfide complesse con visione unitaria e costruire un futuro sostenibile e innovativo per la professione veterinaria.

La sfida è ambiziosa: tenere insieme **Università, professione e società civile**, promuovendo una visione condivisa in cui il medico veterinario sia sempre più riconosciuto come protagonista della salute collettiva, della tutela ambientale e del benessere animale.

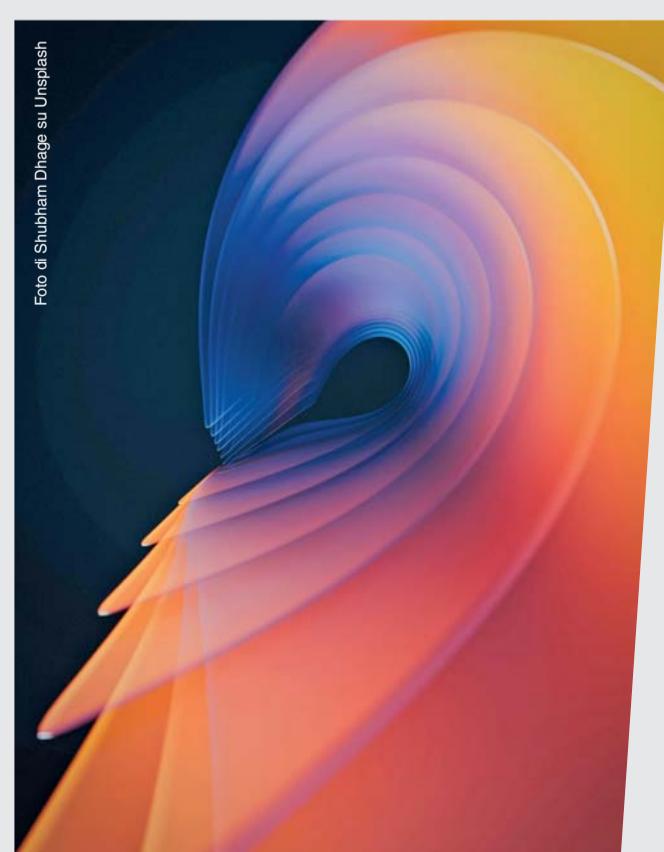


Foto di Shubham Dhage su Unsplash